

Verbale Consiglio regionale del 17 novembre 2018 a Ladispoli

Presenti le seguenti Comunità: Roma 2, Roma 6, Roma 7, Roma 9, Roma 10, Roma 11, Roma 12, Roma 14, Roma 17, Roma 19, Roma 20, Roma 21, Roma 23, Ladispoli, Guidonia 1, Guidonia 2, Latina 1, Toscana, Viterbo 1, Viterbo2, Monterotondo, Cisterna, Nettuno, Terracina, Rieti 1, Fiumicino

In totale 26 comunità.

Punti all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbale Consiglio precedente

Votazione per approvazione del verbale del consiglio regionale scorso:

1 astenuto, 27 favorevoli (oltre alle Comunità votano Segretario e Vice Segretario Regionale).

2) Ratifica nuova comunità Roma 24 (Pietralata)

Il S.R. presenta la nuova comunità a Pietralata (rappresentata in Consiglio da Anna Proietti) che chiede la ratifica della sua costituzione in comunità RM 24, la sede sarà in via Matteo Tondi presso la chiesa dei Padri Pallottini in zona Monte del Pecoraro, il gruppo fondatore è costituito da circa 15 persone, con un'età media di circa 50 anni, la gran parte appartenenti in passato all'Agesci. Alessandra Di Pasquale sarà la magister. Viene presentata la motivazione alla base della loro costituzione: hanno osservato che il loro territorio si sta spopolando per quanto riguarda la presenza di giovani e di conseguenza la parrocchia è in sofferenza, pertanto ritengono che sia importante lavorare in rete per essere, con la loro presenza segno di contrasto alla povertà educativa del territorio. Si vota e viene approvata all'unanimità la costituzione della nuova comunità RM 24.

3) Verifica evento internazionale in Grecia e sviluppi futuri settore internazionale regionale

Anna Maria Volpe, responsabile del settore internazionale presenta l'esperienza vissuta all'incontro internazionale in Grecia, ove erano presenti 70 italiani, un numero consistente considerato che in totale erano 197. In Grecia hanno presentato la petizione che si vuole portare al Parlamento europeo, alcuni hanno firmato e mandato anche le firme digitali, il riscontro sembra positivo. Anna comunica che Sonia Mondini ha fatto un intervento sull'itinerario che si sta tracciando sui temi dell'accoglienza, e una docente di storia della facoltà di legge è intervenuta sottolineando l'importanza di rifarsi alle nostre radici romane, in cui chiunque approdava sulle nostre coste era accolto e poteva facilmente avere la cittadinanza. Anna sottolinea che è stato interessante conoscere varie persone di altre nazioni, in particolare il Presedente dell'ISGF che è ugandese specializzato in psicologia dell'età evolutiva, che ha sottolineato l'importanza di curare il rapporto fra giovani e anziani. Sono stati fatti vari workshop su materie variegate dalla fisioterapia, alla cucina guidati da capi scout dell'associazione giovanile greca. Il S. R. sottolinea che gli incontri internazionali hanno un grande valore perché seguono l'insegnamento di B P che diceva che miglioriamo la pace se ci incontriamo fra appartenenti a varie nazioni, inventando per questo fine il Jamboree, quindi la Regione deve chiedersi come sviluppare l'attività internazionale per l'incontro tra culture diverse, per cui sarà costituita una pattuglia regionale con questi obiettivi, la cui referente sarà Antonella Amico che potrà curare anche una pagina del sito internet in inglese.

4) Verifica Tavolata Multietnica di Via della Conciliazione e eventuali repliche nel territorio regionale

Il giorno 20 ottobre è stata realizzata l'iniziativa della "Tavolata romana multietnica" in via della Conciliazione, che era stata precedentemente presentata in una conferenza stampa in cui era presente Matteo Caporale in rappresentanza del MASCI. Hanno partecipato ben 70 A. S., che hanno fatto servizio. L'obiettivo della tavolata era fare un'esperienza di convivialità fra varie persone di etnie diverse, con un pasto frugale essenziale conoscendosi e stando bene insieme. Mario Canuzzi (Roma 7), referente dell'organizzazione, sottolinea che le inevitabili difficoltà organizzative si sono superate perché quando lo spirito del volontariato è presente si supera tutto. Il S. R. sottolinea che Mario per la sua pregressa esperienza lavorativa conosce bene la macchina organizzativa degli organismi municipali e dei rapporti tra Stato e Vaticano, per cui ha messo a disposizione le sue competenze in modo efficace. Mario dice che occorre capire il perché è stata organizzata e quale sviluppo può avere

la scelta di Via della Conciliazione che non è stata a caso, si è scelta una strada simbolo scenario della conciliazione fra lo stato e la chiesa, è la prima volta nella storia che si fa un evento non istituzionale organizzato da grandi associazioni private, le difficoltà organizzative hanno riguardato anche il rapporto con la sovrintendenza alle Belle Arti, per cui era importante avere la tutela del progetto da parte del municipio. Si è riusciti a mettere insieme 4 associazioni molto diverse, perché ci unisce Gesù Cristo, occorre sfuggire dal difetto di chiudersi in noi stessi Ci sarà uno sviluppo importante perché Roma è sempre stata una città aperta, dev'essere trainante del messaggio di solidarietà accoglienza, inclusione. Nel vedere persone del MASCI anziane che lavoravano fisicamente per offrire servizio, molti dei presenti si sono meravigliati per cui si è data testimonianza che è possibile "gettare il cuore oltre l'ostacolo" per il bene comune. Nonostante fossero passati solo 5 giorni dal ritorno dall'incontro di Spoleto molti A. S. sono stati presenti ad entrambe le manifestazioni. Essendoci stata la presenza di alcuni politici vi era il rischio che, in un periodo di contrapposizioni politiche, fosse strumentalizzata a fini partitici, invece si è riusciti a dare alla manifestazione il nostro pensiero di festa ideale e i mass media sia i giornali che i telegiornali non hanno riportato nulla sulla presenza dei rappresentanti di partiti, ma hanno invece dato molta risonanza alle finalità ideali. Si pensa di fare delle repliche di queste iniziative in altre località chiedendo consigli a chi l'ha fatto.

5) Chiacchierata con Romano Forleo: "Le stagioni della vita, come si vivono, come si incontrano."

Romano Forleo (Roma 19) è stato invitato in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno ad intervenire su:

Le stagioni della vita

Lo scoutismo è stato la cosa più importante di tutte le molteplici esperienze vissute. Dopo una certa età sono i figli che guidano e danno idee per il futuro, l'anziano invece parla solo della storia, insegniamo con il metodo narrativo dello scoutismo. Romano dice "A 16 anni avevamo il gusto di cambiare il mondo, anche se la gente credeva che fossimo dei fessacchiotti, nel vederci come eravamo vestiti". Baden Powell però si è presentato in pantaloncini corti dalla regina a prendere il titolo di Lord. Lo scoutismo ti propone l'avventura che vuol dire proiettati verso il futuro, essere sempre in movimento, in cambiamento, avere capacità di esplorazione, non avere sicurezze, avere curiosità, educarsi a guardarsi intorno, in tutto ciò che si fa, anche nel lavoro chiedersi: ti diverti a fare questo? Usare il gioco, non solo sacrificarsi quando si è al lavoro, ma riuscire a divertirsi, vivendolo come una grande avventura e riuscire a trasformare il lavoro in gioco, a volte ci sono lavori ripetitivi, che a volte assorbono troppo. Fare scoutismo è più importante del lavoro a tutti i livelli. Ad esempio, quando arrivò l'alluvione a Firenze ci sono ricordi importanti di come lo scoutismo è una cosa seria. Essere segretario dello scoutismo mondiale è più importante di essere responsabile della croce rossa. Lo scoutismo Prende tutta la tua vita. La moglie aveva 14 anni e lui 17 anni, quando si conobbero e ora Giulia non lo riconosce più a causa dell'Alzheimer. Il prete che li ha sposati era il loro Baloo. Il rapporto di coppia Romano Forleo lo concepiva come reciproco: è stata una grande battaglia mettere i papà in sala parto, quando andava ai congressi anche sua moglie andava sempre con lui. Hanno fatto i capi insieme. La lotta per la coeducazione ha evitato la pedofilia. Ci fu una spaccatura e problemi con la Chiesa nell'unire lo scoutismo maschile e femminile.

Quando si diventa nonni, si ha un ruolo importante per cui ha scritto un libro: "nonni che passione". L'età media della nascita del primo figlio ormai è a 36 anni, molte donne oltre i 40 anni. Lui insiste che vengano le coppie sia nei controlli in gravidanza che al parto, per non lasciare la moglie da sola con i figli. Dopo una certa età si ha lo spirito dentro il cuore, cioè la capacità di andare al sodo delle questioni. Anche a 85 anni non vuole che siamo noiosi.

6) Luce della Pace. Evento regionale FSE, AGESCI, MASCI

Margi, come referente, illustra che il 16 dicembre alle ore 15 inizierà la processione all'inizio di Via della Conciliazione per portare la Luce della Pace al presepe in Piazza S. Pietro, collegandosi quindi con l'evento Sand nativity in Piazza San Pietro, il cui responsabile è Mario Maffucci. Occorre mandare al più presto le adesioni da parte dei magister di chi vorrà partecipare con i dati precisi, per avere i permessi di entrata. Occorre che ognuno porti una lampada e che ognuno porti anche dei pacchi viveri che verranno donati all'Emporio Caritas. Forse ci sarà la messa successiva nella Basilica di S. Pietro. Anche l'AGESCI Lazio manderà le adesioni alla mail del segretario MASCI LAZIO che le manderà a Margi. Sarà presente anche la RAI e il comitato esecutivo nazionale Per chi vuole può anche andare a ritirare la Luce di Betlemme all'arrivo del treno verso le 15,30.

7) Aggiornamento progetto minori non accompagnati.

Vincenzo Saccá riferisce che il progetto per i minori stranieri non accompagnati sta procedendo, si sono incontrati, col gruppo Agesci di Sant'Agnese (si tratterà di coinvolgere noviziato o Clan) e si sono ripresi i contatti con la responsabile del Dipartimento del Comune. Gli aspetti educativi saranno curati dall'AGESCI, mentre quelli burocratici amministrativi di rapporti con le istituzioni dal MASCI.

8) Pattuglia welfare regionale. Primi approfondimenti

Gabriella presenta le finalità della pattuglia welfare che è quella di offrire consulenza alle comunità che si occupano di servizi agli ultimi per cercare di affrontare le radici dei problemi. Siccome le problematiche socio - sanitarie hanno aspetti che riguardano varie professioni la pattuglia dovrebbe essere composta oltre che da due Assistenti Sociali (Enrico Capo e Gabriella Milanese) da chi vuole rendersi disponibile a farne parte che abbia competenze nel campo socio - sanitario o giuridico, anche da persone che non sono censite nel MASCI, in modo da affrontare le situazioni presentate dalle varie comunità con un approccio globale. Quindi chi fosse interessato a farne parte, lo può comunicare o a Gabriella o ad Enrico. Enrico sottolinea che le soluzioni alle situazioni problematiche riportate vanno trovate insieme e si sottolinea l'importanza di trovare una connessione fra le varie attività che si fanno, ad esempio ci si è accorti che le attività della tavolata multi-etnica, il servizio ad Amatrice, i viveri che si portano all'Emporio Caritas in occasione della Luce della Pace e l'attività per i minori stranieri non accompagnati hanno modalità simili e un filo conduttore unico, cioè quello di essere segni di solidarietà e rispondono all'esigenza di mettere in comunicazione le varie persone.

9) Eventi regionali di formazione sul senso comunitario. Prossimo incontro a Viterbo

Ida Calisti (Viterbo 2) presenta l'evento di formazione che verrà fatto a Viterbo il 25 ottobre dalle ore 9,30 alle ore 16, in cui ci si metterà in gioco per approfondire il senso comunitario. A febbraio si farà un'iniziativa simile a Morena organizzata dal RM 20 e successivamente a Subiaco. Enrico Capo (Roma 12) sottolinea che l'attività ha anche lo scopo di riprendere in mano tecniche di animazione e che tutti hanno bisogno di formazione continua.

10) Verifica campi a Amatrice e sviluppi futuri

Stefania Meneghin (Roma 20) e Maria Teresa Isgro' (Terracina) riportano l'esperienza dei campi di lavoro ad Amatrice che quest'estate sono stati svolti per due settimane. Si è riscontrato che la popolazione ha bisogno della presenza amica che offriamo, i nostri interventi sono stati accolti molto volentieri. Le macerie sono ancora molto presenti per cui le persone vivono ancora una sensazione di lutto, molte sono le persone anziane sole e isolate, soprattutto nelle frazioni. Si è notato un senso di depressione collettiva sociale, diversi anziani sono deceduti dopo il terremoto in quanto si sono lasciati andare ad un sentimento depressivo. Occorre mettersi in gioco soprattutto creando occasioni di socializzazione, le persone hanno bisogno di essere ascoltati.

Enrico Capo (Roma 12) avendo partecipato ad un campo quest'estate ad Amatrice riporta che nelle frazioni le persone sono talmente isolate che non vengono a conoscenza delle attività che si fanno in altre zone di Amatrice e delle decisioni che vengono prese su questioni del loro territorio di vita, per cui occorrerebbe trovare ciascuna frazione delle persone referenti perché fungano da anello di congiunzione fra la popolazioni e gli amministratori locali e le associazioni di volontariato come la nostra.

Si ritiene utile pensare per il futuro ad un progetto più diluito nel tempo per periodi più brevi, cercando di essere presenti in diversi weekend da venerdì sera a domenica, alloggiati in container della Caritas a Torrita (frazione di Amatrice)

Occorre quindi nominare un referente di tale progetto a cui riferirsi per un piano operativo regionale unico, a cui potranno dare il loro apporto le singole comunità, che si sollecita facciano a turno un weekend ad Amatrice. Il livello nazionale si sta sganciando dal progetto Amatrice per cui come Regione Lazio occorre garantire continuità. Si propone che la referente sia Stefania Meneghin in quanto ha mantenuto diversi legami con le persone, con le famiglie e con le associazioni presenti ad Amatrice.

La proposta viene approvata all'unanimità

Il S.R. precisa che nel fondo regionale c'è una cifra di 1200 euro tenuta per finanziare i campi di lavoro a Amatrice a cui va aggiunta la quota di circa 300 euro, ricavata dalla vendita delle pignette decorate da Mirella di Guidonia 2.

Anche Bruno D'Attilia (Fiumicino) dice ha incontrato ben quattro persone della frazione di Scai di Amatrice che sponsorizzavano l'utilità delle nostre iniziative.

L'esperienza dei campi di servizio ad Amatrice parteciperà ad una gara indetta dal forum del terzo settore, un'occasione per diffondere tale esperienza.

. 11) Verifica Festa nazionale delle Comunità di Spoleto

Alla festa delle comunità di Spoleto molte sono state le esperienze positive condivise, ma il S.R. riporta che vi è stato uno sbaglio nella raccolta differenziata della serata della cena delle regioni, per cui è stato fatto un richiamo da parte della ditta di smaltimento rifiuti; è pertanto importante non incorrere in questi errori per non perdere credibilità.

Vincenzo Saccá (Roma 19) riporta come esperienza molto positiva il fatto che le regioni del sud hanno presentato molte iniziative di alto livello soprattutto da parte delle donne. Ad esempio esperienze di imprenditoria in Calabria che si ribella alla ndrangheta. A Spoleto ci si è potuti accorgere che nel MASCI si fanno tante esperienze positive e che a volte la conoscenza delle quali non è diffusa, è un po' nascosta. Si è vista la presenza anche di famiglie giovani del Masci.

12) Varie

- Bruno D'Attilia (Fiumicino) informa che la quindicesima via crucis fluviale a Fiumicino si farà il 5 aprile, per cui le comunità che lo desiderano potranno mandargli una meditazione a una stazione della via crucis.
- Il S. R. informa che verrà fatta a Roma l'assemblea elettiva ad ottobre 2019 per cui per l'organizzazione logistica saremo coinvolti.
- Il S.R. informa che il film sulle Aquile randagie uscirà nei cinema fra pochi mesi e successivamente sarà diffuso nelle parrocchie.
- Il primo gennaio ci sarà la marcia della pace su via della Conciliazione.
- **Il prossimo consiglio regionale sarà il 13 gennaio.**

Il Segretario verbalizzante

GABRIELLA MILANESI